

La Carmen di Chaplin, il mito del film muto e la magia delle note

Le musiche dal vivo dell'Orchestra Città di Taormina
La collaborazione tra il Moff e l'associazione "V. Bellini"

Valerio La Torre

MESSINA

Si riconferma anche quest'anno la collaborazione fruttuosa tra il Messina Opera Film Festival e le associazioni musicali cittadine. In collaborazione con la "Bellini" è stato proiettato, domenica sera al Palacultura, il lungometraggio muto di Charlie Chaplin "A burlesque on Carmen", accompagnato con musiche dal vivo dall'Orchestra "Città di Taormina", una delle formazioni a plettro più antiche d'Italia, diretta dal maestro Antonino Pellitteri. La coincidenza con i 150 anni dalla prima rappresentazione di "Carmen" ha certamente spinto il direttore artistico del Moff, Ninni Panzera, sul palco insieme al presidente della "Bellini" Giuseppe Ramires nell'intervallo, a dedicare un'intera sezione del festival al titolo più famoso e fortunato di Georges Bizet, selezionando quattro tra i molti adattamenti per il grande schermo. Per il concerto inserito nella 69esima stagione dell'associazione messinese, la scelta è caduta sulla trasposizione cinematografica realizzata da Charlie Chaplin nel

1916, con Edna Purviance nel ruolo eponimo, John Rand in quello del torero Escamillo, Ben Turpin nel ruolo del contrabbandiere Remendado e ancora May White nel ruolo della zingara Frasquita e Jack Henderson in quello dell'oste Lillas Pastia.

Buona la prova dell'orchestra a plettro diretta dal maestro Pellitteri. Nella seconda parte, il soprano Francesca Adamo Solima ha interpretato "La vergine degli angeli" da "La forza del destino" di Verdi e "Casta Diva" da "Norma" di Bellini, mentre l'orchestra ha proposto una Fantasia sui temi della "Tosca" di Puccini. Applausi per tutti gli artisti al termine del concerto, ricambiati con due fuori programma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'orchestra Diretta da Pellitteri

L'omaggio per i 150 anni del capolavoro di Bizet

L'evento nella seconda giornata del 9° Messina Opera Film Festival alla Sala Laudamo

Marco Bonardelli

MESSINA

Una delle figure più celebrate della lirica al centro della seconda giornata del nono Messina Opera Film Festival, alla sala Laudamo, dedicata ai 150 anni dalla prima rappresentazione di "Carmen", l'opera di Georges Bizet tratta dall'omonima novella di Prosper Mérimée, che ha donato al mondo un personaggio femminile di straordinaria modernità. Né nobildonna, né regina, Carmen è infatti solo una gitana ribelle che usa il suo sex appeal per affermarsi nella società e prendersi l'uomo che più desidera, sfidando i costumi del tempo. L'omaggio al capolavoro del compositore francese è partito in mattinata con la proiezione di "Carmen Story", firmata da Carlos Saura nel 1983, candidata all'Oscar per il miglior

film straniero. Nel film realtà e finzione si intrecciano nella storia d'amore tra il maestro di ballo Antonio (il ballerino e coreografo Antonio Gades) e la giovane ballerina di flamenco Carmen (Laura del Sol). Divertente parentesi su come l'animazione abbia omaggiato "Carmen", a partire da "Carmen get it!", dove l'eterno scontro fra Tom e Jerry si protrae anche durante una rappresentazione dell'opera. Diretta da Gene Deitch, il corto è stato infatti distribuito in Italia col titolo "Tom & Jerry all'Opera". Due importanti frammenti Disney con "L'amour est un oiseau rebelle", l'aria più celebre di "Carmen", tratti da "Topolino, Paperino, Pippo: I tre moschettieri" di Donovan Cook e il cult "Gli Aristogatti" di Wolfgang Reitherman. A seguire "U-Carmen" di Mark DornFord-May, rivisitazione moderna dell'opera ambientata a Città del Capo. Gran finale col film operistico diretto da Francesco Rosi e la pellicola muta "A burlesque on Carmen".

© RIPRODUZIONE RISERVATA